

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Elezioni a Legnano, i candidati annunciano nuove deleghe ma i nomi sono ancora “top secret”

Valeria Arini · Tuesday, September 15th, 2020

Come verranno organizzati personale comunale e il consiglio comunale con il nuovo sindaco? **Tranne Lorenzo Radice** (centrosinistra) che si è riservato di annunciare i primi nomi durante il ballottaggio, qualora dovesse passare il primo turno, nessuno ha voluto anticipare i nomi di chi andrà a costituire la futura giunta. E in questo è stata particolarmente netta Carolina Toia che piuttosto che di nomi preferisce «parlare di come affrontare il Coronavirus e la crisi socio-economica che ne deriverà» e Franco Brumana che non ritiene corretto anticipare nomi: «La giunta verrà presentata dopo la vittoria elettorale».

Più chiare sono invece le idee sulle **deleghe da affidare in caso di vittoria**. La Sinistra ritene «utile che su alcune problematiche vengano assegnate delle deleghe specifiche ai consiglieri, ad esempio alle **pari opportunità** che comprenda il contrasto degli stereotipi di genere e dell’uso sessista e degradante della figura femminile, alle periferie, all’accoglienza e integrazione, alla creatività giovanile». La lista di centrosinistra che sostiene **Lorenzo Radice**, ha intenzione di istituire un **assessorato alle “Piccole cose”**, «un canale efficiente di ascolto e segnalazione al servizio dei cittadini; inoltre aggiungeremo due deleghe». Una alla Salute, per lavorare con le istituzioni sanitarie del territorio senza più abbandonare i cittadini, come si è visto durante l’emergenza Covid; e una all’Alto Milanese, per fare rete coi Sindaci del territorio e relazionarsi con Città Metropolitana. Nella lista **Movimento per i cittadini e Legnano Cambia** ci sarà un assessore con la **delega agli affari generali**, alla semplificazione dei rapporti con i cittadini, alla **legalità** e alla partecipazione. Non prevede invece nuovi assessorati o deleghe, **Rigamonti (M5S)** che prevede però un **“responsabile bandi”** per evitare che non si fruisca appieno delle opportunità che avremo nel prossimo futuro anche a seguito dell’accordo raggiunto circa il Recovery Fund. **Franco Colombo**, candidato della lista che porta il suo nome pensa infine a una **delega al Palio** come figura di controllo qualora venisse costituita la Fondazione Palio. Mentre i Verdi sognano un assessorato alla felicità.

Per quanto riguarda la macchina comunale **diverse sono le opinioni sull’opportunità o meno di istituire una figura dirigenziale, come il direttore organizzativo del Comune**, la cui nomina è stata al centro dello tsunami giudiziario che ha portato alla condanna in primo grado del primo cittadino e dei suoi assessori Lazzarini e Cozzi per turbativa d’asta. Solamente **Lorenzo Radice** ritiene il direttore organizzativo una nostra priorità, in quanto «serve una figura capace di intercettare risorse utili alla realizzazione di opere e progetti e con una visione d’insieme che indirizzi e finalizzi il lavoro dei singoli settori». Per gli altri candidati un dirigente organizzativo non è necessario, meglio piuttosto valorizzare il personale già in organico. Per **Lucia Bertolini**,

proprio perchè la normativa ha abolito la possibilità nei comuni inferiori ai 100.000 abitanti di nominare un direttore generale e le funzioni di coordinamento sono compito del Segretario comunale, i Comuni possono assegnare posizioni organizzative al personale interno, «soluzione che ci sembra la più corretta e quella che consente anche una valorizzazione e una crescita delle competenze interne alla macchina comunale». La candidata non condivide inoltre l'introduzione di modelli aziendalistici nell'organizzazione del lavoro del Comune. Dello stesso parere **Franco Brumana**, secondo cui il Comune dispone di un numero notevole di dirigenti che percepiscono retribuzioni molto elevate e «non sembra il caso di nominare come avevano fatto la Giunta del PD e della Lega un ulteriore dirigente e di aumentare i costi, meglio valorizzare le competenze dei dirigenti attuali» e **Franco Colombo**, che queste figure ha avuto modo di conoscerle e ritiene vadano valorizzate senza cercare nuovi dirigenti. Secondo **i Verdi** non è nemmeno possibile tralasciare l'aspetto economico che per una tale figura. La nomina di un dirigente o l'istituzione di nuove deleghe non sembra essere tra le priorità a breve termine nemmeno di **Carolina Toia** che si focalizza sulla giunta: «Ai personalismi bisogna far prevalere la responsabilità. Per la squadra, c'è tempo: ne parleremo, spero, dal 22 settembre».

This entry was posted on Tuesday, September 15th, 2020 at 3:09 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.